

#Kairos. Il tempo delle relazioni
-Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia G.B. Chimelli –
18 aprile 2025

1.	Analisi del contesto.....	pag. 2
1.1	Centro #Kairos e rete territoriale.....	.pag. 3
2.	Obiettivi generali e specifici, risultati attesi e indicatori del progetto.....	pag. 4
3.	Attività previste e modalità di svolgimento.....	pag. 5
4.	Caratteristiche del/la giovane, modalità e criteri della valutazione attitudinale.....	pag. 8
5.	Ruolo dell'OLP e caratteristiche delle altre figure coinvolte.....	pag. 9
6.	Percorso formativo, di monitoraggio e di valutazione del progetto.....	pag. 10
7.	Declinazione delle competenze acquisibili.....	pag. 13

1. Contesto del progetto

L’**Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia** – G.B. Chimelli (ASIF Chimelli) è l’ente pubblico strumentale del Comune di Pergine Valsugana per la gestione dei servizi destinati alla **fascia di età 0-30 anni** (<http://asifchimelli.eu>). ASIF Chimelli gestisce, oltre a tre nidi d’infanzia e tre scuole dell’infanzia, anche le politiche giovanili attraverso numerosi progetti e servizi rivolti ai giovani, tra cui il Piano Giovani di Zona di Pergine e della Valle del Fersina e il **Centro #Kairos**, struttura nella quale sarà inserito il/la giovane in SCUP, situata in Via Amstetten 11 a Pergine Valsugana.

Il Centro #Kairos dal 2013 opera con e per i/le giovani, con un’equipe di animatori qualificati, all’interno di una fitta rete di organizzazioni territoriali. Il Centro promuove attivamente **la cultura dell’accoglienza e della partecipazione**, sviluppando iniziative culturali, dibattiti e momenti di incontro volti a valorizzare la diversità e l’inclusione. Particolare attenzione viene dedicata all’empowerment dei/le giovani, attraverso metodologie di **programmazione dal basso, progettazione partecipata ed educazione tra pari**, con l’obiettivo di favorire lo sviluppo della leadership e dell’autoefficacia.

ASIF Chimelli si distingue per il proprio impegno nella **sostenibilità sociale e ambientale**, nonché per la **promozione delle pari opportunità**, principi che trovano espressione concreta nella certificazione Family Audit, che attesta la sua attenzione alla conciliazione tra vita lavorativa e familiare. Inoltre, l’ente gestisce per conto del Comune di Pergine Valsugana la Rete READY (Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni per la prevenzione e il superamento delle discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere), confermando il suo impegno per la tutela dei diritti e l’inclusione sociale. Questi valori si riflettono nelle attività del Centro #Kairos, che offre un ambiente sicuro e accogliente, favorendo la partecipazione di tutte e tutti senza discriminazioni.

Il progetto di SCUP si inserisce in un **contesto territoriale** caratterizzato dalla frammentazione geografica: Pergine Valsugana, con i suoi 21.572 abitanti, si compone di un centro urbano e 22 frazioni e località, in cui vive circa la metà della popolazione totale. La mancanza di una mobilità pubblica efficiente acuisce questa frammentazione, rendendo il borgo il punto di riferimento principale per i servizi essenziali. La comunità locale vanta oltre 180 associazioni attive in ambiti diversi, ma che necessitano di una rete più coesa e coordinata per sviluppare sinergie efficaci.

Il lavoro dell’equipe del Centro #Kairos si concentra sulla **valorizzazione degli spazi di prossimità** e sulla **creazione di reti di collaborazione**, promuovendo la coesione sociale e l’attivazione della comunità. L’esperienza del/la giovane in SCUP si inserisce in questo contesto, offrendo un’opportunità di crescita attraverso il coinvolgimento in **processi partecipativi** e di **animazione sociale**.

L’attività si svilupperà all’interno di spazi ben definiti del Centro #Kairos:

- **Centro di Aggregazione Territoriale (C.A.T.) #Kairos Giovani:** uno spazio aperto dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.30 e il venerdì sera dalle 20.00 alle 22.00 (alternato settimanalmente al sabato pomeriggio dalle 14.30 alle 18.30), che accoglie ragazzi/e dagli 11 ai 30 anni e si basa su un approccio di animazione socio-educativa.
- **Sportello #InfoPoint:** un punto di riferimento per i/le giovani per raccogliere informazioni su opportunità formative, lavorative e di volontariato.
- **Appartamento per l'autonomia abitativa:** una realtà dedicata ai/le giovani in SCUP e ai volontari/e di progetti Erasmus+, che consente loro di sperimentare l'autonomia abitativa in un contesto di condivisione e supporto reciproco.

Per maggiori dettagli sulle attività del Centro #Kairos, si consiglia di visitare il sito delle Politiche Giovanili <http://www.perginegiovani.it>, le pagine Facebook "Kairos Giovani" e "Pergine Giovani" e i profili Instagram kairos_giovani e pergine_giovani.

1.1 Centro #Kairos e rete territoriale

Il Centro #Kairos è un nodo strategico di una rete territoriale ampia e articolata, che coinvolge numerosi attori impegnati nel supporto e nella crescita dei giovani. Questa rete comprende agenzie educative, associazioni culturali e sportive, la Consulta per i Giovani di Pergine, la Biblioteca comunale, il Piano Giovani di Zona, il servizio di educativa di strada e i progetti per il contrasto alla dispersione scolastica e alle dipendenze.

Il/la giovane di SCUP entrerà in contatto con questa rete attraverso la partecipazione a tavoli territoriali, l'organizzazione di attività di animazione e cittadinanza attiva, nonché la co-progettazione di iniziative congiunte, acquisendo competenze in un contesto stimolante e multidisciplinare. In particolare, il/la giovane di SCUP sarà coinvolto/a in:

- Il **Tavolo del Piano Giovani di Zona di Pergine e Valle del Fersina**, contribuendo all'elaborazione di progetti per i giovani del territorio;
- Le collaborazioni con la **Biblioteca comunale di Pergine**, con cui il Centro #Kairos sviluppa iniziative culturali e formative;
- Le attività della **Rete RE.A.DY**, partecipando alla costruzione di eventi per la sensibilizzazione e la lotta contro le discriminazioni di genere e orientamento sessuale;
- Gli incontri del **Distretto Family Audit Alta Valsugana**, promuovendo servizi orientati alla conciliazione famiglia-lavoro e alla parità di genere;

- Le collaborazioni con le **scuole del territorio**, in particolare attraverso il progetto RE.SET. per il contrasto alla dispersione scolastica.

Inoltre, il/la giovane sarà coinvolto/a in progetti specifici gestiti in rete da ASIF Chimelli, tra cui:

- **Educativa di strada**, un servizio che opera a contatto diretto con adolescenti e giovani nei loro luoghi di aggregazione informale, in collaborazione con le cooperative Kaleidoscopio e Arianna;
- **ORA FUTURO - opportunità, legami e risorse per una Comunità Educante**, un'iniziativa di prevenzione e promozione di sani stili di vita, in collaborazione con Coop. Kaleidoscopio, APPM onlus e Fondazione Demarchi.

2. Obiettivi generali e specifici, risultati attesi e indicatori del progetto

Il progetto si pone l'obiettivo generale di offrire al/la giovane **un'esperienza formativa ed educativa** che favorisca lo sviluppo di competenze utili per la **crescita personale e professionale**, in linea con le finalità generali del Servizio Civile Universale Provinciale della Provincia di Trento. Attraverso questa esperienza, il/la giovane sarà accompagnato/a in un percorso di **autonomia, responsabilità sociale e cittadinanza attiva**, contribuendo al rafforzamento del tessuto sociale locale.

Il progetto è strettamente coerente con le caratteristiche territoriali di Pergine Valsugana e della Valle del Fersina, un'area caratterizzata da una forte rete associativa, ma che necessita di strategie efficaci per il coinvolgimento dei giovani nella comunità e nei processi decisionali. Inoltre, il progetto si inserisce perfettamente nella mission di ASIF Chimelli, che da anni lavora per la promozione della partecipazione giovanile, la coesione sociale e l'inclusione, grazie a un solido radicamento sul territorio e un'esperienza consolidata nel settore dell'educazione e dell'animazione di comunità.

Obiettivi specifici

- **Accompagnare il/la giovane in un percorso di avvicinamento al lavoro, responsabilità sociale e autonomia.**

Risultato atteso: sviluppo delle competenze trasversali fondamentali per l'autonomia personale e professionale, tra cui la capacità di comprensione di sé e del contesto, le abilità relazionali in ambito organizzativo, l'attitudine alla risoluzione di problemi e la gestione di situazioni complesse.

Indicatore: valutazione attraverso strumenti di autovalutazione e schede di monitoraggio per la costruzione del dossier individuale; discussioni e momenti di confronto in gruppo per riflettere sul percorso formativo.

➤ **Favorire l'acquisizione di competenze specifiche nell'animazione di comunità.**

Risultato atteso: potenziamento delle conoscenze e delle metodologie proprie dell'animazione sociale, attraverso formazione specifica e mentoring da parte dell'OLP e dell'équipe di lavoro, garantendo un apprendimento esperienziale basato sul coinvolgimento attivo.

Indicatore: Partecipazione qualitativa e attiva alla formazione specifica e alle riunioni settimanali di programmazione dell'équipe; utilizzo consapevole delle competenze acquisite nelle attività frontali con l'utenza. La misurazione avverrà tramite feedback dell'OLP e confronto periodico con il/la giovane.

➤ **Promuovere la cittadinanza attiva e responsabile attraverso la diffusione della cultura del servizio civile.**

Risultato atteso: maggiore consapevolezza tra i giovani del territorio sulle opportunità offerte dal servizio civile, con conseguente incremento della partecipazione giovanile a iniziative di cittadinanza attiva.

Indicatore: produzione e distribuzione di materiale informativo cartaceo e digitale; presenza a eventi territoriali per promuovere il Servizio Civile Universale Provinciale; coinvolgimento attivo dei giovani frequentanti il Centro #Kairos attraverso testimonianze dirette e condivisione dell'esperienza personale.

3. Attività previste e modalità di svolgimento

Nel progetto, la figura dell'**animatore di comunità** si configura come un elemento di connessione tra la dimensione istituzionale e organizzativa del Centro #Kairos e la rete territoriale di riferimento. Il/la giovane in SCUP sarà coinvolto/a in un'ampia gamma di attività che gli/le consentiranno di sviluppare **competenze trasversali e specifiche**, rafforzando il suo ruolo attivo nella comunità e contribuendo alla crescita del Centro. Le attività previste si articolano in tre principali ambiti di intervento:

1. Partecipazione ai tavoli territoriali e agli incontri di staff. Il/la giovane in SCUP prenderà parte attiva agli incontri di programmazione e coordinamento che coinvolgono diverse realtà territoriali, con l'obiettivo di analizzare il contesto, individuare bisogni emergenti e progettare interventi mirati. In particolare, sarà presente:

- al Tavolo del Piano Giovani di Zona;
- agli incontri con la Biblioteca sovracomunale per la programmazione di attività culturali e linguistiche;

- alle riunioni della Rete RE.A.DY per l'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione sulle discriminazioni di genere e orientamento sessuale;
- agli incontri con i servizi di contrasto alla dispersione scolastica e alle dipendenze;
- agli incontri del gruppo operativo del Distretto Family Audit Alta Valsugana.

- 2. Progettazione di interventi di animazione e inclusione.** Il/la giovane sarà coinvolto/a nella progettazione di attività di animazione sociale e culturale, finalizzate all'empowerment e all'inclusione dei giovani del Centro e della comunità territoriale. Questa fase sarà supportata da momenti formativi e incontri di equipe settimanali, che guideranno il processo di co-progettazione. Il metodo adottato sarà partecipativo e basato sull'analisi dei bisogni emergenti, per garantire la coerenza delle proposte con le finalità del progetto.
- 3. Realizzazione di attività di animazione e laboratori.** Il/la giovane sarà protagonista nella realizzazione di iniziative di carattere sociale, educativo e culturale, sia all'interno del Centro di Aggregazione Territoriale che nel territorio. Le attività saranno sviluppate attraverso metodologie di animazione sociale che includono il gioco, il teatro, lo sport, le arti manuali ed espressive. Tra le attività sperimentate dall'attuale giovane in SCUP, appassionato di giochi da tavolo, di ruolo e fantasy, si citano a titolo di esempio:
 - **Welcome Volunteers:** evento di presentazione del SCUP e della mobilità europea;
 - **Game Night:** serata giochi da tavolo;
 - **Halloween Party:** cena a tema e ballo in maschera;
 - **Game Night:** scena del crimine;
 - **#Kairos Book Club:** serata di lettura;
 - **Game Night:** Tombolata di Natale;
 - **#Kairos in Tabula:** giochi di ruolo;
 - **Tables and Tales:** Giochi da tavolo a tema fantasy.

L'attuale giovane in SCUP, che ha partecipato alla redazione di questo documento progettuale, ha evidenziato come il progetto "*Intrecci di comunità*" si caratterizzi per una struttura estremamente flessibile e adattabile ai profili e alle competenze dei/lle giovani coinvolti. La possibilità di sperimentarsi in ambiti diversi e di interagire con più figure professionali ha rappresentato

un'opportunità concreta di crescita, in un contesto capace di valorizzare le inclinazioni personali attraverso un approccio pratico e partecipativo.

Proprio questa flessibilità è stata riconosciuta come uno degli elementi centrali da preservare e potenziare nella nuova proposta: un progetto capace di offrire percorsi diversificati, che tengano conto delle motivazioni e delle attitudini di ciascun giovane, risulta infatti più efficace e coinvolgente. In fase di riprogettazione, è stato quindi proposto di rafforzare la dimensione modulare delle attività, per permettere a ogni giovane di costruire un'esperienza significativa e coerente con i propri obiettivi formativi e personali.

In questa prospettiva, il progetto non si limita a offrire un set di attività predefinite, ma si configura come un contenitore dinamico, in grado di accogliere e valorizzare la pluralità di competenze e interessi che ogni nuovo giovane in servizio civile può portare con sé.

Il progetto si articolerà su un periodo di **dodici mesi**, suddiviso in tre fasi:

1. **Accoglienza e inserimento** (settembre 2025): il/la giovane verrà gradualmente introdotto/a al contesto operativo attraverso momenti formativi, visite alle strutture di ASIF Chimelli e incontri con i professionisti dell'Ufficio delle Politiche giovanili.
2. **Svolgimento delle attività** (ottobre 2025 - luglio 2026): il/la giovane affiancherà lo staff nella realizzazione delle attività del CAT e dei progetti territoriali, acquisendo progressivamente autonomia e responsabilità.
3. **Conclusione e valutazione** (luglio-agosto 2026): sarà effettuata una valutazione finale dell'esperienza, con la possibilità di redigere il dossier individuale per la certificazione delle competenze.

Di norma la settimana sarà strutturata **sui 5 giorni**. Il/la giovane sarà impiegato/a con il seguente orario:

Dal LUNEDI' al VENERDI' POMERIGGIO 14.30-18.30	Attività di animazione, valorizzazione e supporto (CAT e rete territoriale)
MARTEDI' MATTINA 10.30-13.30	Incontro di programmazione in equipe (CAT)
VENERDI' 20.00-22.00 o SABATO 14.30-18.30* a settimane alterne	Prevalentemente attività di animazione strutturata in micro eventi (CAT)
GIOVEDI' MATTINA 08.30-13.00	Progettazione, realizzazione, gestione di

	attività legate alla rete territoriale*
--	---

* E' possibile che queste ore si distribuiscano in altri momenti della settimana (di norma il mattino) a seconda dell'organizzazione di eventuali incontri/eventi/iniziative organizzati all'interno della rete territoriale.

Il/la giovane avrà la possibilità di alloggiare nell'**appartamento del Centro #Kairos** in condivisione con volontari europei ed extracomunitari. Il buono pasto sarà riconosciuto in caso di attività uguale o superiore a 4 ore al giorno o di attività articolata su mattino e pomeriggio. Nel caso si tratti del pranzo, il pasto verrà fornito all'interno della mensa della scuola dell'infanzia GB2 (struttura collocata accanto al Centro #Kairos); nel caso della cena, verrà consegnato al/la giovane un buono **di € 7,00**. Inoltre, al/la giovane sarà messa a disposizione una bicicletta per muoversi agevolmente in città.

Si specifica, infine, che durante le giornate festive il Centro rimarrà chiuso. Inoltre il servizio sarà sospeso nelle ultime due settimane di agosto. In queste giornate verrà richiesto al/la giovane in SCUP di utilizzare le giornate di ferie a disposizione.

4. Caratteristiche del giovane, modalità e criteri della valutazione attitudinale

Il progetto si rivolge a giovani motivati a vivere un'esperienza di **crescita personale e professionale** attraverso il Servizio Civile Universale, condividendone i valori fondamentali di **cittadinanza attiva, solidarietà e partecipazione**. Si ricerca una persona disponibile a mettersi in gioco, ad apprendere, a collaborare in equipe e a contribuire in maniera attiva alle attività previste. Non sono richiesti requisiti specifici o competenze pregresse, ma è auspicabile una propensione al lavoro di rete, all'interazione con la comunità e alla gestione di attività educative e di animazione sociale.

Da un punto di vista operativo, è richiesta:

- Disponibilità a una flessibilità oraria, in particolare in occasione di eventi o iniziative speciali;
- Disponibilità a programmare ferie e permessi tenendo conto dei periodi di chiusura del Centro;
- Disponibilità a spostarsi sul territorio per attività previste dal progetto;

- Partecipazione a conferenze e seminari in aggiunta alla formazione specifica prevista;
- Adesione al regolamento interno del Centro e, se previsto, al regolamento dell'appartamento destinato all'ospitalità dei volontari.

Per quanto riguarda la sistemazione abitativa, qualora il giovane usufruisse dell'alloggio fornito dall'Ente, si precisa che la disponibilità degli spazi potrebbe variare nel corso dell'anno a seconda di altre progettualità in corso. Tuttavia, sarà sempre garantita una sistemazione adeguata con spazi personali dedicati.

Processo di valutazione attitudinale

Per garantire una scelta consapevole e un'adeguata integrazione nel progetto, il processo di selezione prevede le seguenti fasi:

- **Incontro conoscitivo presso il Centro #Kairos:** i candidati saranno invitati a trascorrere un pomeriggio presso la struttura per prendere visione del contesto, delle attività e degli spazi, così da maturare una maggiore consapevolezza rispetto all'esperienza proposta.
- **Colloquio individuale:** ai candidati verrà chiesto di presentarsi a un colloquio mirato alla verifica delle seguenti aree:

a) Conoscenza del progetto e motivazione (MAX 45 MIN – 27 PUNTI)

Comprensione del contesto dell'organizzazione ASIF Chimelli e del Centro #Kairos;

Conoscenza degli obiettivi del progetto e delle attività previste;

Interesse verso il target di beneficiari;

Capacità di proporre idee e rielaborare in maniera autonoma i contenuti del progetto.

Indicatori:

Capacità di descrivere correttamente il progetto (max. 25 punti);

Capacità di proporre spunti e idee basati sulla lettura del progetto (max. 20 punti).

b) Disponibilità all'apprendimento e attitudine allo svolgimento delle attività (MAX 55 MIN – 33 PUNTI)

Interesse per il lavoro in equipe e per il contesto sociale;

Disponibilità a sviluppare competenze trasversali e specifiche;

Coerenza tra il progetto e il proprio percorso di vita;

Determinazione nel portare a termine l'esperienza di Servizio Civile.

Indicatori:

Esperienze pregresse nel volontariato o in attività affini (max. 30 punti);

Competenze specifiche e tecniche legate all'animazione sociale (max. 15 punti);

Coerenza tra impegni personali e disponibilità richiesta dal progetto (max. 10 punti).

Punteggio totale massimo: 100 punti.

I candidati dovranno inoltre inviare via mail il proprio curriculum vitae. Si evidenzia che il progetto prevede un solo posto disponibile e sarà attivato con almeno una candidatura valida.

Commissione di valutazione

La selezione sarà condotta da una commissione composta da:

- **Marianna Mocellini**, Responsabile del Centro #Kairos, coordinatrice dell'équipe educativa del CAT e progettista;
- **Delia Belloni**, Operatore Locale di Progetto (OLP);
- **Emma Alverà**, referente interna dei progetti di prevenzione e promozione.

La commissione valuterà i candidati attraverso il colloquio orale e procederà alla formazione della graduatoria tenendo conto dei criteri sopra indicati.

5. Ruolo dell'OLP e caratteristiche delle altre figure coinvolte

L'**Operatore Locale di Progetto** (OLP) rappresenta il principale punto di riferimento per il/la giovane in Servizio Civile e svolge un ruolo chiave nell'accompagnamento e nella formazione durante l'intero percorso progettuale. Tale funzione sarà ricoperta da **Delia Belloni**, laureata in Sociologia e Ricerca Sociale, attualmente animatrice presso il Centro di Aggregazione Territoriale (CAT) e responsabile dello Sportello #Info Point. La sua esperienza professionale include collaborazioni con UISP Comitato del Trentino in progetti ludico-educativi rivolti ai/alle giovani, attività di consulenza con la Fondazione Demarchi, la Provincia Autonoma di Trento e il Comune di Trento per ricerche e formazioni nel campo delle Politiche giovanili e familiari. Ha da poco

completato il percorso di certificazione come "**Manager territoriale**" presso la Fondazione Demarchi.

Nell'ambito del progetto, l'OLP avrà un ruolo centrale nell'accoglienza e nell'inserimento del/la giovane all'interno della struttura, affiancandolo/a nella realizzazione delle attività grazie alla sua costante presenza presso il Centro (32 ore settimanali). Inoltre, gestirà i momenti di monitoraggio attraverso incontri mensili, coordinerà la formazione specifica e guiderà il processo di trasferimento delle competenze. Sarà inoltre responsabile della gestione di eventuali criticità, del supporto nella certificazione delle competenze e della verifica dei risultati raggiunti a fine progetto, garantendo un costante confronto con l'intero staff del Centro #Kairos.

Oltre all'OLP, il/la giovane potrà contare sul supporto e la collaborazione di altre figure professionali operanti all'interno del Centro #Kairos e dell'Ufficio Politiche giovanili, ciascuna con competenze specifiche funzionali agli obiettivi progettuali:

- **Marianna Mocellini:** responsabile del Centro #Kairos e coordinatrice dell'équipe educativa del CAT, è progettista nell'ambito del Servizio Civile Universale Provinciale (SCUP) dal 2010. Con un'esperienza consolidata nelle Politiche giovanili (come referente tecnico del Piano Giovani) e nelle Politiche sociali (educatrice e coordinatrice di servizi per minori in enti pubblici e privati), si occupa anche della progettazione nelle Politiche familiari per ASIF Chimelli. È Manager territoriale del Distretto Family Audit Alta Valsugana e del progetto ORA FUTURO - opportunità, legami e risorse per una Comunità Educante.
- **Genny Cavagna:** referente tecnico-organizzativo del Piano Giovani di zona e social manager, qualificata come Manager territoriale. Dal 2010 è attiva nel settore delle Politiche giovanili, operando nei Piani territoriali e nelle Politiche sociali come educatrice in interventi socio-educativi rivolti a minori. Ha già ricoperto il ruolo di OLP per diversi giovani in SCUP.
- **Tommaso Mosna:** animatore del CAT dal 2013 ed educatore nell'équipe del servizio di Educativa di strada. Formato come OLP, si occupa dell'animazione territoriale e del supporto ai giovani nei contesti di aggregazione informale.
- **Emma Alverà:** animatrice del CAT e responsabile per ASIF Chimelli del progetto di contrasto alla dispersione scolastica. È referente interna per i progetti di prevenzione e promozione, con un focus sulle Pari Opportunità, la Rete Ready e le iniziative di contrasto alla violenza di genere. Inoltre, ricopre il ruolo di tutor per i progetti di volontariato nell'ambito del Programma ESC e coordina le attività in collaborazione con la Biblioteca Sovracomunale.

- **Isabel Sadler:** animatrice del CAT e referente del progetto “Pe.Pe.Valsugana: Laboratorio curricolare del fare e dei saperi”, azione promossa nell’ambito del progetto di contrasto alla dispersione scolastica.

La sinergia tra queste figure professionali assicura un ambiente di apprendimento e crescita per il/la giovane in SCUP, fornendo un accompagnamento costante e multidisciplinare che garantisce la piena coerenza tra gli obiettivi del progetto e le risorse umane e strumentali messe a disposizione.

6. Percorso formativo, di monitoraggio e di valutazione del progetto

La formazione del/la giovane rivestirà un ruolo centrale lungo tutto il percorso progettuale, configurandosi come un’opportunità di crescita personale e professionale attraverso l’acquisizione di competenze trasversali e specifiche. Il percorso formativo sarà articolato in due componenti: formazione generale e formazione specifica.

La **formazione generale**, della **durata di 72 ore**, sarà erogata dall’Ufficio provinciale competente e avrà lo scopo di fornire strumenti essenziali per l’acquisizione di **competenze di cittadinanza attiva, consapevolezza civica e capacità relazionali**. Questo segmento sarà fondamentale per sviluppare una visione critica del contesto sociale e stimolare una partecipazione responsabile alla vita comunitaria.

Parallelamente, la **formazione specifica**, della **durata di 48 ore**, seguirà un approccio progressivo e modulare, in stretta coerenza con le attività previste dal progetto. Nelle fasi iniziali, il/la giovane approfondirà la conoscenza della rete di servizi e delle politiche giovanili e familiari a livello locale e provinciale, acquisendo consapevolezza sul funzionamento del Centro #Kairos e sulle dinamiche di aggregazione giovanile. Successivamente, verranno affrontate metodologie educative e di animazione sociale, tra cui l’educativa di strada, la prevenzione della dispersione scolastica e dei comportamenti a rischio. Un focus particolare sarà dedicato allo sviluppo di comunità come strumento di welfare locale e alle competenze operative legate alla progettazione e gestione di iniziative socio-educative.

Dal punto di vista metodologico, il percorso alternerà momenti di formazione in presenza con approcci interattivi quali laboratori pratici, studio di casi e simulazioni, in modo da favorire un apprendimento esperienziale e l’acquisizione di competenze immediatamente applicabili. Inoltre, per chi fosse interessato, sarà possibile intraprendere un percorso di certificazione delle competenze, in collaborazione con la Fondazione Demarchi, che includerà sessioni di tutoraggio e la redazione di un dossier individuale di evidenze.

CONTENUTI	DURATA	OBIETTIVI	FORMATORI	PERIODO	METODOLOGIA
Strutture e mission di ASIF Chimelli e le politiche giovanili e familiari comunali e provinciali	2	Fornire al/la giovane una comprensione del contesto istituzionale in cui si inserisce il progetto, approfondendo la mission di ASIF Chimelli e il ruolo delle politiche giovanili e familiari a livello territoriale.	Marianna Mocellini	Settembre 2025	Formazione on-site con visita ai diversi servizi e spiegazione delle loro funzioni.
Sicurezza sul lavoro	2	Sensibilizzare il/la giovane ai rischi specifici del contesto lavorativo e promuovere la conoscenza delle norme di sicurezza.	Sabrina Roat (RLS di ASIF Chimelli)	Settembre 2025	Formazione on-site con esempi pratici sui potenziali rischi.
Gli spazi di aggregazione giovanile: il Centro #Kairos e altre realtà provinciali	3	Approfondire le diverse tipologie di spazi giovanili e il loro ruolo nella comunità, sviluppando competenze nella gestione e animazione degli stessi.	Marianna Mocellini	Ottobre 2025	Formazione in presenza con supporto di slide.
Le politiche giovanili a livello locale e provinciale: il Piano Giovani di Zona	3	Approfondire il funzionamento delle politiche giovanili territoriali, con esempi di progettualità concreta.	Genny Cavagna	Ottobre 2025	Formazione in presenza con supporto di slide ed esemplificazione di progetti in corso.
Educativa di strada: approcci	3	Approfondire le strategie di	Tommaso Mosna	Novembre 2025	Formazione in presenza con

e metodologie		intervento educativo in contesti informali e di prossimità.			analisi di casi studio.
La dispersione scolastica implicita ed esplicita: approcci e metodologie	3	Fornire strumenti per riconoscere e affrontare la dispersione scolastica, con focus sulle esperienze locali.	Emma Alverà e Isabel Sadler	Novembre 2025	Formazione in presenza con analisi di casi studio.
Progetto ORA FUTURO - opportunità, legami e risorse per una Comunità Educante	3	Sensibilizzare sui fenomeni dei comportamenti a rischio e fornire strumenti per la prevenzione e il supporto.	Marianna Mocellini	Novembre 2025	Formazione in presenza con supporto di slide.
La rete RE.A.DY: presentazione, progetti ed evoluzioni future	3	Approfondire i temi dell'inclusione e delle pari opportunità, con un focus sulla rete nazionale RE.A.DY.	Emma Alverà	Dicembre 2025	Formazione in presenza con supporto di slide.
Il Distretto Family Audit Alta Valsugana: lo sviluppo di comunità come strumento per il benessere familiare	3	Approfondire il ruolo delle politiche familiari nello sviluppo delle comunità locali.	Marianna Mocellini	Dicembre 2025	Formazione in presenza con supporto di slide.
Saper fare e saper essere animatori/trici al Centro	6	Sviluppare competenze pratiche di animazione sociale e comunitaria, con attività esperienziali.	Delia Belloni	Gennaio/febbraio 2026	Formazione in presenza e laboratori pratici.

Dal gioco alla relazione: come stare insieme “attraverso”	3	Esplorare il valore educativo e relazionale del gioco nei contesti di animazione.	Delia Belloni	Febbraio 2026	Formazione in presenza con supporto di slide
Tecniche di animazione e costruzione di attività ludiche	6	Acquisire competenze pratiche nella progettazione e gestione di attività ludico-educative.	Delia Belloni	Febbraio/marzo 2026	Formazione in presenza e laboratori pratici.
Sviluppare sistemi di welfare locale: lo sviluppo di comunità come dispositivo di crescita locale	3	Approfondire le dinamiche dello sviluppo di comunità in chiave di promozione del welfare locale.	Marianna Mocellini	Marzo 2026	Formazione in presenza con supporto di slide.
Animazione digitale: come fare rete nella “Rete”	2	Acquisire competenze nella gestione della comunicazione digitale per la promozione di attività sociali.	Genny Cavagna (social manager)	Marzo 2026	Formazione in presenza con esempi pratici di campagne promozionali.
Come scrivere un progetto: dall’ideazione alla realizzazione. La riprogettazione del SCUP	3	Fornire strumenti operativi per la scrittura e gestione di progetti in ambito sociale.	Marianna Mocellini	Aprile 2026	Formazione in presenza con analisi di casi studio.
TOTALE	48 ORE				
Percorso di certificazione delle competenze (opzionale)	10 ore	Supportare il/la giovane nella formalizzazione e riconoscimento delle competenze acquisite.	Fondazione Demarchi	Aprile/giugno 2026	Incontri frontali con la Fondazione De Marchi, lavoro individuale di raccolta e analisi delle evidenze, incontri di

					tutoring.
--	--	--	--	--	-----------

Il **percorso di monitoraggio e valutazione** rappresenta una componente strategica del progetto, volta a garantire l'efficacia dell'esperienza formativa e la coerenza tra gli obiettivi prefissati e i risultati effettivamente raggiunti dal/la giovane. Questo processo sarà coordinato dall'Operatrice Locale di Progetto (OLP), secondo le linee guida definite dall'Ufficio Servizio Civile (USC), e vedrà il/la giovane protagonista attivo/a della riflessione sul proprio percorso.

Il **monitoraggio** si articolerà attraverso incontri mensili strutturati tra l'OLP e il/la giovane, nei quali verrà analizzato l'andamento delle attività, valutata la progressione nell'acquisizione di competenze e condivisi eventuali elementi critici. Tali momenti di confronto, che potranno coinvolgere anche altri membri del team progettuale, costituiranno occasioni preziose per consolidare i punti di forza emersi durante il servizio, promuovere il miglioramento continuo e, se necessario, ridefinire alcune modalità operative o obiettivi intermedi del progetto.

Elemento centrale del monitoraggio sarà la *scheda-diario personale*, che il/la giovane compilerà regolarmente per documentare le attività svolte, i contesti di apprendimento, le difficoltà incontrate e i progressi percepiti. Questo strumento fungerà da base per i colloqui mensili e potrà essere aggiornato con osservazioni condivise durante i momenti di verifica.

Il monitoraggio costante confluirà nella **valutazione finale** dell'esperienza, prevista nelle fasi conclusive del progetto. Tale valutazione sarà incentrata su un bilancio complessivo dell'attività svolta, con particolare attenzione alla rilettura critica delle esperienze, alla riflessione sulle competenze maturate (trasversali, tecnico-professionali e di cittadinanza) e all'autovalutazione del/la giovane rispetto alla propria crescita personale e professionale. In questa fase, verrà attivato un percorso individualizzato di sintesi dell'esperienza, finalizzato a valorizzare le competenze in uscita in vista di futuri percorsi lavorativi o formativi.

A conclusione del progetto, l'OLP predisporrà e consegnerà all'USC i documenti di sintesi previsti: il “*Report sull'andamento del progetto*” e il “*Report sui partecipanti*”, strumenti che restituiranno una valutazione oggettiva del percorso svolto e dei risultati ottenuti, contribuendo anche al miglioramento continuo della qualità progettuale.

7. Declinazione delle competenze acquisibili

A conclusione del percorso di servizio civile, sarà data al/alla giovane la possibilità di valorizzare e formalizzare le competenze acquisite attraverso un **processo di certificazione**, in coerenza con il **Repertorio delle professioni della Regione Lombardia**. Il profilo di riferimento è quello dell'**Animatore di comunità**, una figura professionale che opera nei contesti socio-educativi e

culturali con l'obiettivo di promuovere la partecipazione attiva e la coesione sociale, attivando risorse individuali e collettive.

L'animatore/trice di comunità è un/a professionista che agisce per facilitare processi di inclusione e sviluppo, attraverso la progettazione e realizzazione di interventi mirati a stimolare il potenziale espressivo, relazionale, culturale e ludico dei singoli e dei gruppi. Trova collocazione in centri giovanili, culturali, per famiglie o anziani, contribuendo alla realizzazione di attività di prevenzione, promozione del benessere e integrazione sociale.

Nel corso dei dodici mesi, il progetto offrirà al/alla giovane un ambiente favorevole per esercitare concretamente tale ruolo, favorendo l'acquisizione di conoscenze teoriche e abilità operative coerenti con le funzioni della figura professionale. In particolare, verrà supportato un percorso orientato alla certificazione di una competenza specifica, di seguito indicata, attraverso la documentazione e l'analisi delle esperienze svolte, delle attività progettate e delle responsabilità progressivamente assunte. L'OLP, in collaborazione con l'équipe del progetto, accompagnerà il/la giovane nella redazione del **dossier individuale**, nella raccolta delle evidenze e nella preparazione alla fase valutativa finale.

Competenza: Realizzare interventi di animazione e sviluppo di comunità

Conoscenze:

- Elementi di psicologia sociale e dei gruppi
- Fondamenti di psicologia e pedagogia di comunità (sviluppo di comunità)
- Tecniche di team building
- Tecniche di team working
- Metodi e tecniche del lavoro di rete
- Teorie e tecniche dell'animazione sociale e di comunità
- Elementi di project management

Abilità/capacità:

- Applicare strumenti e metodi per l'intervento sociale e di comunità
- Applicare metodologie di coordinamento dei gruppi di lavoro
- Applicare metodologie di gestione delle dinamiche di gruppo
- Applicare tecniche e strumenti di animazione
- Applicare tecniche e strumenti di comunicazione sociale
- Utilizzare metodologie e tecniche del lavoro di rete

- Applicare metodi di gestione dei luoghi di aggregazione